

1572 po così innanzi, che già era molto vicina la fine del mese di giugno, senza che non pur si fusse fatta operatione alcuna contra' nemici, ma nè anco apparisse alcuna ferma speranza, ò certa risoluzione di ciò che far si dovesse, non essendo stati in ciò di maggior frutto gli ufficii del Pontefice, che si fossero stati quelli de' Vinetiani: perocche Don Giovanni sollecitato spesso per brevi, & per persona espressa mandata a lui, che fù il Vescovo Odiscalco, cercava di dar sodisfattione al Pontefice con buone parole, & con speranze, essendosi la cosa fino a tal segno condotta, che fù dal Vescovo Odiscalco benedetta l'armata, fatte processioni, & orationi, & destinato il giorno certo alla partita. Ma finalmente Don Giovanni, non sapendo in qual modo più giustificar si potesse di così lunga dimora, ò come resistere a tante istanze, che gli venivano fatte a tutte l'ore, essendo giunti il Marchese di Santa Croce con le galee di Napoli, & Don Giovanni di Cardona con quelle di Sicilia, & già pronta, & apparecchiata la sua galea capitana, delle quali cose haveva prima tratta occasione di qualche iscuza; fù costretto di scoprire la verità del fatto, cioè di non poter per nuovo ordine havuto di Spagna levarsi con l'armata per passare in Levante, per gli sospetti havuti de' moti de' Francesi, che erano stati cagione di fargli restringere le commissioni, & ritenere quelle forze in luogo, che potesse volgerle, ove richiedesse il bisogno, & la necessaria difesa de gli stati del Rè.

*Don Giovanni assegna la causa del suo orio, & del non andar in levante.*

*Ufficio fatto dal Soranzo per ottenerne qualche ajuto.*

Fatto palese l'ordine, & la cagione della sospensione dell'armata; & però conoscendo il Soranzo, che ogni ufficio era indarno, per persuadere Don Giovanni a partire con tutta l'armata; & parendogli tuttavia di scorgere nell'animo di lui una buona disposizione al beneficio della lega, per traggerne quel frutto, che si poteva, stimò doverli procurare d'ottenere almeno qualche parte dell'armata, con la quale congiunta con la Vinetiana si potesse conservare la riputatione della lega, & accrescere le forze, che erano a Corfù pronte ad ogni impresa. Ma per non mostrare d'havere assentito, che senza rompere la lega si potessero rattenere quel-